

## Monitor dei distretti

### Lombardia

Nel secondo trimestre del 2023 l'**export dei distretti industriali della Lombardia ha mostrato una variazione**, a prezzi correnti, **in calo del -6,8%**, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Ciò ha condizionato i dati del semestre, che ha chiuso con una lieve riduzione (-1,8%), nonostante i risultati positivi conseguiti nel primo trimestre 2023. Anche il risultato nazionale mostra una contrazione, sebbene più contenuta (-2,1% vs secondo trimestre 2022) e controbilanciata dalla performance dei primi tre mesi che ha consentito di chiudere in crescita il primo semestre (+2,3% vs primo semestre 2022). Si tratta di una battuta d'arresto fisiologica che, oltre a risentire del rallentamento della domanda internazionale, è influenzata anche dal confronto con un ottimo secondo trimestre 2022 (quando l'export aumentò del 18,6%) e dal rientro dei prezzi alla produzione per alcuni settori di specializzazione di questo territorio, in primis la metallurgia (-18,2% la riduzione accusata dai prezzi all'export). Al netto dei Metalli di Brescia, infatti, l'export dei distretti lombardi avrebbe chiuso il primo semestre con un progresso del +2,4%.

**Dalla lettura dei dati semestrali sono 14 i distretti industriali lombardi**, sui 23 monitorati, **che registrano esportazioni oltre i livelli del corrispondente periodo del 2022**.

Tra le filiere distrettuali che possono essere identificate in Lombardia, si distingue positivamente quella dell'Agro-alimentare (+3,4% vs. primo semestre 2022, a prezzi correnti, +32,2 milioni di euro) che, particolarmente attiva negli anni della pandemia, continua il suo processo di sviluppo sui mercati internazionali. Spiccano i distretti del **Riso di Pavia** (+16,7%, +27,4 milioni di euro), a cui ha contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione, i **Vini e distillati del bresciano** (+18,1%, +12,1 milioni di euro) e il **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale** (+0,4%, +2,4 milioni di euro). Chiudono il primo semestre in territorio negativo le **Carni e salumi di Cremona e Mantova** (-6,7%, -9,6 milioni di euro).

Sostanzialmente stabile il **Sistema casa** (-0,1% vs. primo semestre 2022, a prezzi correnti, -2,9 milioni di euro), con risultati che mettono in luce un quadro di rallentamento rispetto al recente passato: pesano anche l'elevata inflazione e il rialzo dei tassi che hanno particolarmente influenzato le decisioni di spesa delle famiglie per questa tipologia di beni. Tengono le vendite all'estero del **Legno e arredamento della Brianza** (+0,8%, +11,9 milioni di euro) che, tuttavia, non sono state in grado di compensare le minori performance dei **Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane** (-0,6%, -13,5 milioni di euro) e del **Legno di Casalasco Viadanese** (-1,1%, -1,3 milioni di euro).

Segnali di rallentamento anche per il **Sistema moda** che, nei primi sei mesi del 2023, ha mostrato una contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente del 2,5% (a prezzi correnti, pari a -47,2 milioni di euro). Le minori performance del **Tessile e abbigliamento della Val Seriana** (-13,9% vs. 2022, -74,9 milioni di euro) hanno condizionato il risultato complessivo della filiera dove hanno chiuso il primo semestre 2023 in positivo, rispetto al 2022, l'**Abbigliamento-tessile gallaratese** (+2,6%, +14,2 milioni di euro), il **Seta-tessile di Como** (+1%, +6,3 milioni di euro, grazie soprattutto alle tenuta delle vendite verso la Svizzera e la Francia), la **Calzetteria di Castel Goffredo** (+3,4%, +5,8 milioni di euro) e le **Calzature di Vigevano** (+5,4%, +1,4 milioni di euro).

Chiudono complessivamente in territorio negativo, i primi sei mesi del 2023, i distretti della **Gomma e plastica** (-8,4% vs. 2022, a prezzi correnti, -113,1 milioni di euro): le maggiori vendite registrate dal distretto della **Gomma del Sebino Bergamasco** (+4,2%, +14,7 milioni di euro) non sono state in grado di compensare la flessione subita dagli **Articoli in gomma e materie plastiche di Varese** (-12,9%, -127,8 milioni di euro).

Ottobre 2023

Nota Trimestrale – n. 49

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga  
Economista

Infine, la **Metalmeccanica ha registrato un lieve calo** (-1,8% rispetto al 1° semestre 2022, a prezzi correnti, pari a -202,8 milioni di euro), nonostante i buoni risultati realizzati dai distretti della **Meccanica strumentale di Milano e Monza** (+11,4%, +314,4 milioni di euro), della **Meccanica strumentale di Bergamo** (+18,7%, +243,4 milioni di euro), delle **Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano** (+14,3%, +14,4 milioni di euro), della **Lavorazione metalli Valle dell'Arno** (+3,6%, +12,4 milioni di euro) e del **Metalmeccanico del basso mantovano** (+1,5%, +9,7 milioni di euro). Hanno pesato i valori inferiori delle vendite all'estero dei **Metalli di Brescia** (-19,5%, -701,3 milioni di euro), alla cui crescita nel 2022 aveva contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione a livello internazionale e ora scontano anche il rientro dei prezzi. Chiudono col segno negativo anche i distretti della **Meccanica strumentale del bresciano** (-7,7%, -42,6 milioni di euro), **di Varese** (-6,6%, -36,1 milioni di euro) e la **Metalmeccanica di Lecco** (-1,4%, -17,2 milioni di euro).

**È verso i mercati maturi che l'export dei distretti lombardi ha registrato il calo maggiore** in valore rispetto al primo semestre 2022 (-2,9%, a prezzi correnti), tutto concentrato nel secondo trimestre 2022 (-9,4%). Pesano, in particolare, le minori vendite di Metalmeccanica verso la Germania, principale mercato di sbocco dei distretti industriali lombardi. Sostanzialmente stabili le esportazioni verso i paesi emergenti (+0,3% vs primo semestre 2022, -2,1% vs secondo trimestre 2022) dove vanno molto bene la Turchia (+13,6% vs primo semestre, +7,1% vs 2° trim.), Emirati Arabi Uniti (+31,3% vs 1° sem. e +22,7% vs 2° trim.), Arabia Saudita (+26,4% vs 1° sem. e +15,7% vs 2° trim.), in particolare nella filiera metalmeccanica. Vendite in calo verso la Cina (-6,2%), in particolare nel Sistema casa, la Russia (-18,2%) e la Repubblica Ceca (-13,9) principalmente nella Metalmeccanica.

**Le esportazioni del primo semestre 2023 dei Poli tecnologici della Lombardia si collocano, invece, su livelli superiori a quelli registrati nello stesso periodo del 2022** (+10,6%, a prezzi correnti, +761,4 milioni di euro), con una dinamica tuttavia inferiore rispetto alla media nazionale, al netto della stessa Lombardia (+12,4%). Tutti i Poli tecnologici della Lombardia chiudono in progresso rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nell'ordine, per incremento dei valori: il **Polo farmaceutico lombardo** (+9,8%, +404,8 milioni di euro), il **Polo ICT di Milano e Monza** (+7,7%, +173,1 milioni di euro), il **Polo aerospaziale della Lombardia** (+38%, +167,2 milioni di euro); tuttavia, l'andamento dell'export di questo polo deve essere letto con la dovuta attenzione, considerato che si tratta di flussi influenzati da commesse pluriennali) e il **Biomedicale di Milano** (+4,6%, +16,3 milioni di euro).

Tra i mercati dei Poli tecnologici che registrano le migliori performance nei primi sei mesi del 2023, rispetto al 2022, vi sono gli Stati Uniti (+247,1 milioni di euro), i Paesi Bassi (+179,5), Singapore (+126,9), la Grecia (+113,5), l'Irlanda (+110,9) e la Svizzera (+97) che, da soli, assorbono il 45% delle vendite all'estero totali.

Anche nei prossimi mesi la dinamica dell'export dei distretti non mostrerà la stessa brillantezza osservata nel 2021 e nel 2022. L'elevata competitività raggiunta negli ultimi anni consentirà però alle aree distrettuali di mantenersi vicine ai livelli record di export toccati lo scorso anno. L'atteso rientro dell'inflazione e il ritorno alla crescita di alcuni importanti sbocchi commerciali come la Germania consentiranno alle esportazioni dei distretti di ritornare su un buon trend di crescita nel corso del 2024.

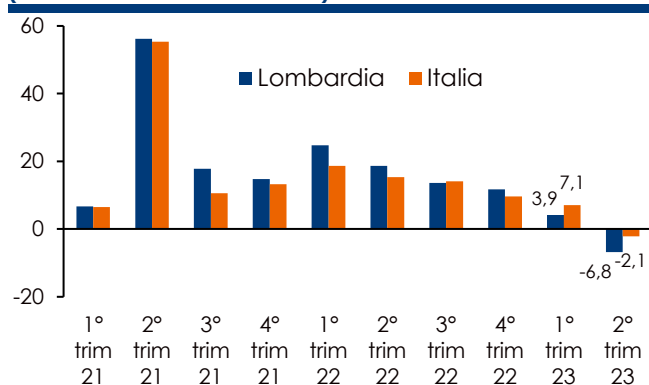
## Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	2022	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° sem 2022	1° sem 2023	Diff. 1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° trim 2023 vs 1° trim 2022	2° trim 2023 vs 1° trim 2022
	Milioni di euro	Variazione %		Milioni di euro			Variazione %		
<b>Nord-Ovest:</b>	<b>50.010</b>	<b>15,5</b>	<b>20,6</b>	<b>25.052</b>	<b>25.159</b>	<b>107</b>	<b>0,4</b>	<b>5,7</b>	<b>-4,3</b>
Lombardia	37.425	16,9	25,3	19.015	18.681	-334	-1,8	3,9	-6,8
Piemonte	12.402	11,7	8,3	5.892	6.338	445	7,6	11,9	3,6
Liguria	183	3,2	23,7	144	140	-4	-2,9	-7,6	2,9
<b>Nord-Est:</b>	<b>63.238</b>	<b>12,5</b>	<b>19,9</b>	<b>31.294</b>	<b>32.658</b>	<b>1.364</b>	<b>4,4</b>	<b>8,8</b>	<b>0,4</b>
Veneto	33.514	14,2	20,7	16.468	17.030	561	3,4	7,2	0,0
Emilia-Romagna	21.067	10,6	18,0	10.508	11.277	769	7,3	11,8	3,3
Trentino-Alto Adige	5.421	6,8	14,5	2.675	2.856	181	6,8	11,1	2,7
Friuli-Venezia Giulia	3.236	17,9	36,7	1.643	1.496	-148	-9,0	1,1	-17,4
<b>Centro:</b>	<b>30.266</b>	<b>13,8</b>	<b>17,7</b>	<b>15.129</b>	<b>15.131</b>	<b>2</b>	<b>0,0</b>	<b>4,7</b>	<b>-4,2</b>
Toscana	24.227	12,7	18,2	12.152	11.930	-221	-1,8	2,4	-5,6
Marche	4.763	18,9	14,7	2.319	2.486	167	7,2	13,3	1,2
Umbria	934	24,1	21,9	452	502	51	11,3	18,8	5,0
Lazio	341	4,6	10,2	207	213	6	2,7	8,0	-3,7
<b>Mezzogiorno:</b>	<b>9.479</b>	<b>20,6</b>	<b>22,6</b>	<b>4.585</b>	<b>4.828</b>	<b>242</b>	<b>5,3</b>	<b>11,0</b>	<b>-0,3</b>
Campania	4.319	25,9	34,4	2.083	2.355	272	13,0	21,0	5,6
Puglia	3.784	17,3	11,4	1.821	1.737	-84	-4,6	-3,4	-5,8
Abruzzo	674	21,6	18,3	324	359	34	10,6	18,0	4,1
Sicilia	453	4,9	26,3	250	252	2	0,7	17,4	-16,3
Sardegna	170	9,1	30,3	67	85	18	27,1	55,4	2,8
Basilicata	78	18,4	25,8	40	40	0	-0,5	7,4	-8,2
<b>Totale distretti</b>	<b>152.992</b>	<b>14,2</b>	<b>19,9</b>	<b>76.060</b>	<b>77.776</b>	<b>1.716</b>	<b>2,3</b>	<b>7,1</b>	<b>-2,1</b>

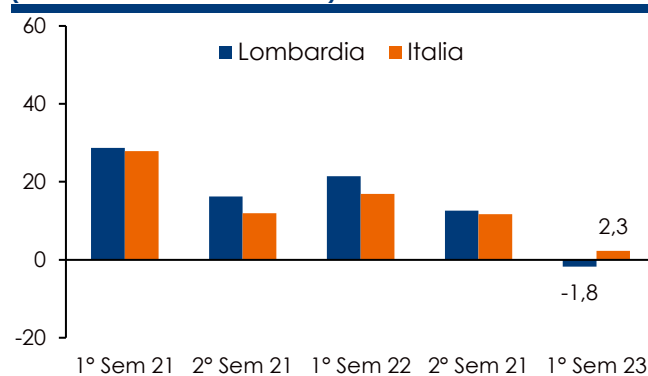
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



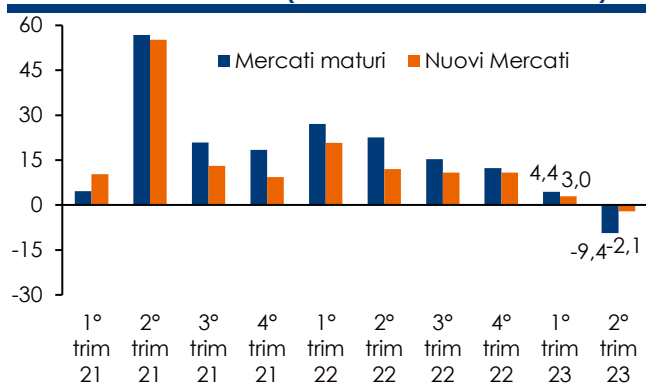
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale semestrale)



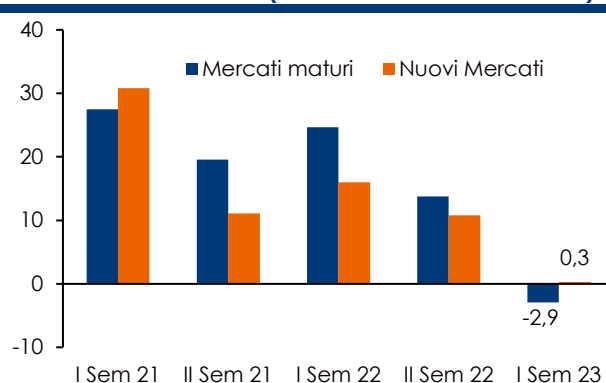
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale semestrale)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 - Export dei distretti della Lombardia per macrosettore (var. %)**

2022	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° sem 2022	1° Sem 2023	Diff. 1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° Sem 2023 vs 1° sem 2022	1° trim 2023 vs 1° trim 2022	2° trim 2023 vs 1° trim 2022	
	Variazione %		Milioni di euro			Variazione %			
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>37.425,2</b>	<b>16,9</b>	<b>25,3</b>	<b>19.014,8</b>	<b>18.680,8</b>	<b>-333,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>3,9</b>	<b>-6,8</b>
Metalmeccanica	21.626,7	16,1	25,9	11.067,7	10.864,9	-202,8	-1,8	3,5	-6,5
Sistema Casa	7.497,3	17,2	27,5	3.744,1	3.741,2	-2,9	-0,1	5,9	-5,4
Sistema Moda	3.850,0	21,8	11,5	1.921,8	1.874,5	-47,2	-2,5	5,2	-9,6
Gomma e Plastica	2.554,9	15,2	32,8	1.340,8	1.227,6	-113,1	-8,4	-4,8	-11,9
Agro-alimentare	1.896,3	18,9	32,0	940,4	972,6	32,2	3,4	11,2	-3,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 3 – Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

2022	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° sem 2022	1° sem 2023	Diff. 1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° Sem 2023 vs 1° Sem 2022	1° trim 2023 vs 1° trim 2022	2° trim 2023 vs 1° trim 2022	
	Variazione %		Milioni di euro			Variazione %			
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>37.425,2</b>	<b>16,9</b>	<b>25,3</b>	<b>19.014,8</b>	<b>18.680,8</b>	<b>-333,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>3,9</b>	<b>-6,8</b>
Metalli di Brescia	6.386,2	22,2	67,5	3.602,0	2.900,7	-701,3	-19,5	-10,1	-27,7
Meccanica strumentale di Milano e Monza	5.729,6	13,2	7,1	2.754,1	3.068,5	314,4	11,4	14,4	9,0
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	4.331,0	15,1	26,6	2.210,6	2.197,1	-13,5	-0,6	7,4	-7,8
Meccanica strumentale di Bergamo	2.796,9	7,9	15,0	1.299,6	1.543,0	243,4	18,7	22,7	15,1
Legno e arredamento della Brianza	2.957,1	19,4	27,0	1.420,3	1.432,2	11,9	0,8	3,5	-1,5
Metalmeccanica di Lecco	2.358,3	21,5	26,4	1.213,7	1.196,5	-17,2	-1,4	4,6	-7,0
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	1.874,9	16,0	34,7	991,0	863,2	-127,8	-12,9	-9,3	-16,3
Metalmeccanico del basso mantovano	1.231,6	12,8	22,1	656,8	666,6	9,7	1,5	6,7	-3,5
Seta-tessile di Como	1.289,2	27,8	4,7	643,9	650,2	6,3	1,0	12,3	-9,1
Abbigliamento-tessile gallaratese	1.088,7	22,0	36,0	542,5	556,7	14,2	2,6	9,0	-3,6
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	1.129,3	19,9	37,0	565,4	567,8	2,4	0,4	4,9	-3,5
Meccanica strumentale del bresciano	1.106,9	20,9	20,5	549,6	507,0	-42,6	-7,7	1,3	-15,4
Meccanica strumentale di Varese	1.106,9	12,8	9,0	549,1	513,0	-36,1	-6,6	-13,1	0,7
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	1.028,1	11,2	18,6	540,6	465,7	-74,9	-13,9	-8,2	-19,1
Gomma del Sebino Bergamasco	680,0	13,2	27,8	349,8	364,4	14,7	4,2	7,8	0,6
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	690,7	15,3	26,7	342,0	354,4	12,4	3,6	7,1	0,4
Riso di Pavia	318,4	33,2	44,0	163,8	191,2	27,4	16,7	30,1	4,7
Calzetteria di Castel Goffredo	394,0	33,6	-7,8	169,2	175,0	5,8	3,4	6,1	0,7
Carni e salumi di Cremona e Mantova	303,3	6,1	26,8	144,7	135,0	-9,6	-6,7	10,6	-20,1
Legno di Casalasco-Viadanese	209,2	32,8	59,9	113,2	111,9	-1,3	-1,1	5,0	-6,6
Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	219,5	-2,0	-4,0	100,7	115,1	14,4	14,3	10,6	17,6
Vini e distillati del bresciano	145,4	13,0	-4,2	66,5	78,6	12,1	18,1	20,5	16,3
Calzature di Vigevano	50,1	21,8	-60,6	25,6	27,0	1,4	5,4	21,7	-8,6

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° semestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

	2022	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° sem 2022	1° sem 2023	Diff. 1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° trim 2023 vs 1° trim 2022	2° trim 2023 vs 1° trim 2022
	Milioni di euro	Variazione %		Milioni di euro			Variazione %		
<b>Totale export di cui:</b>	<b>37.425,2</b>	<b>16,9</b>	<b>25,3</b>	<b>19.014,8</b>	<b>18.680,8</b>	<b>-333,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>3,9</b>	<b>-6,8</b>
Germania	6.005,5	18,8	29,8	3.212,0	2.954,2	-257,8	-8,0	-0,8	-14,7
Francia	4.037,3	16,9	30,2	2.112,3	2.092,8	-19,4	-0,9	3,2	-4,8
Stati Uniti	3.099,0	27,3	29,7	1.481,6	1.464,0	-17,6	-1,2	9,8	-9,6
Spagna	1.677,0	12,6	15,5	916,3	876,7	-39,6	-4,3	1,7	-9,7
Regno Unito	1.310,2	11,3	13,2	650,4	716,5	66,2	10,2	16,3	4,6
Svizzera	1.473,2	30,1	34,1	731,4	713,1	-18,3	-2,5	9,5	-12,8
Cina	1.280,8	-4,1	28,7	641,3	601,3	-40,1	-6,2	-12,2	-0,7
Polonia	1.188,5	14,1	36,0	608,2	593,2	-15,0	-2,5	-0,8	-4,2
Paesi Bassi	1.086,5	21,2	45,7	559,8	558,1	-1,8	-0,3	8,8	-8,3
Turchia	905,1	25,7	60,5	424,9	482,6	57,7	13,6	21,1	7,1
Austria	1.055,0	23,4	43,5	561,4	481,6	-79,8	-14,2	-1,0	-25,1
Belgio	787,2	7,3	32,7	408,4	393,8	-14,6	-3,6	0,3	-7,3
Repubblica Ceca	679,7	23,4	45,7	371,2	319,5	-51,7	-13,9	-7,9	-19,2
Romania	596,0	-0,2	12,7	320,0	298,9	-21,1	-6,6	2,4	-14,5
Messico	504,1	50,8	36,1	246,5	266,8	20,3	8,2	23,2	-1,1
Svezia	473,4	26,0	52,6	251,3	250,4	-0,9	-0,3	6,8	-6,7
Ungheria	486,7	8,2	34,4	260,6	237,1	-23,5	-9,0	-6,0	-11,9
Federazione russa	548,7	-12,7	-7,7	283,0	231,4	-51,6	-18,2	-3,5	-31,0
India	499,4	44,9	31,6	221,8	225,6	3,8	1,7	9,7	-5,4
Portogallo	363,5	9,2	7,4	190,2	198,5	8,3	4,4	5,9	3,0
Croazia	353,4	21,3	24,5	181,7	188,7	7,0	3,9	7,4	0,7
Emirati Arabi Uniti	326,9	17,1	38,2	142,8	187,5	44,7	31,3	41,2	22,7
Arabia Saudita	303,8	25,7	16,5	146,9	185,7	38,8	26,4	42,1	15,7
Slovenia	364,9	11,5	38,1	197,8	177,0	-20,8	-10,5	-3,7	-16,7
Grecia	341,7	19,6	45,6	176,8	174,1	-2,6	-1,5	6,9	-8,8
Canada	403,3	41,2	34,1	188,4	171,3	-17,1	-9,1	10,8	-22,1
Repubblica di Corea	336,4	11,9	10,1	159,3	164,3	5,0	3,1	12,0	-3,9
Slovacchia	315,3	19,5	41,2	174,9	159,9	-15,1	-8,6	-3,5	-13,9
Brasile	321,1	9,6	22,3	154,6	152,8	-1,8	-1,1	-14,9	13,6
Australia	342,8	27,8	29,6	156,9	148,1	-8,8	-5,6	-0,8	-9,6

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° semestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 5 – Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

	2022	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° sem 2022	1° sem 2023	Diff. 1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° sem 2023 vs 1° Sem 2022	1° trim 2023 vs 1° trim 2022	2° trim 2023 vs 1° trim 2022
	Milioni di euro	Variazione %		Milioni di euro			Variazione %		
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>15.109,1</b>	<b>19,1</b>	<b>22,4</b>	<b>7.172,8</b>	<b>7.934,2</b>	<b>761,4</b>	<b>10,6</b>	<b>8,3</b>	<b>12,9</b>
Polo farmaceutico lombardo	8.664,0	23,2	22,6	4.121,7	4.526,5	404,8	9,8	6,4	13,2
Polo Ict di Milano e Monza	4.682,0	21,3	33,6	2.255,0	2.428,1	173,1	7,7	14,1	1,7
Polo aerospaziale della Lombardia	1.022,5	-13,3	0,9	439,9	607,0	167,2	38,0	-3,0	83,3
Biomedicale di Milano	740,5	21,0	-2,4	356,2	372,5	16,3	4,6	9,4	0,1

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° semestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 6 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

	2022	2022 vs 2021	2022 vs 2019	1° sem 2022	1° sem 2023	Diff. 1° sem 2023 vs 1° sem 2022	1° sem 2023 vs 1° Sem 2022	1° trim 2023 vs 1° trim 2022	2° trim 2023 vs 1° trim 2022
	Milioni di euro	Variazione %		Milioni di euro			Variazione %		
<b>Totale export di cui:</b>	<b>15.109,1</b>	<b>19,1</b>	<b>22,4</b>	<b>7.172,8</b>	<b>7.934,2</b>	<b>761,4</b>	<b>10,6</b>	<b>8,3</b>	<b>12,9</b>
Svizzera	2.713,9	31,1	26,8	1.302,7	1.399,7	97,0	7,4	25,8	-8,0
Stati Uniti	1.677,1	75,4	12,8	722,2	969,3	247,1	34,2	46,6	24,0
Germania	1.291,5	17,9	25,8	746,3	589,7	-156,5	-21,0	-37,8	5,7
Paesi Bassi	848,7	46,2	79,4	365,0	544,5	179,5	49,2	58,3	42,5
Francia	630,7	11,3	-4,3	321,0	379,8	58,8	18,3	9,6	26,1
Cina	588,0	7,8	2,7	273,6	345,9	72,3	26,4	14,9	38,2
Regno Unito	724,9	-27,9	28,6	455,1	316,2	-138,8	-30,5	-29,9	-31,1
Singapore	349,9	21,8	39,7	150,2	277,2	126,9	84,5	99,6	72,3
Giappone	701,3	48,9	78,2	266,9	241,5	-25,3	-9,5	-43,6	40,0
Spagna	494,4	8,2	22,0	259,7	228,8	-30,9	-11,9	-12,5	-11,2
Grecia	222,3	-1,3	12,8	98,2	211,6	113,5	115,6	56,4	153,8
Belgio	420,3	5,7	38,5	172,5	200,2	27,8	16,1	3,3	32,0
Irlanda	73,6	-14,0	-18,3	42,4	153,3	110,9	261,4	37,1	657,6
Brasile	240,0	0,6	20,1	103,2	123,9	20,6	20,0	33,9	9,6
Austria	163,9	-18,8	-11,2	71,4	101,8	30,4	42,5	102,8	13,5
Polonia	295,6	65,6	70,9	123,5	98,5	-25,0	-20,2	-28,8	-9,3
India	142,1	-10,4	1,5	70,3	91,0	20,8	29,5	70,0	4,4
Turchia	127,9	20,6	57,6	57,3	76,5	19,2	33,5	49,6	20,2
Malaysia	236,4	70,2	38,5	111,3	73,9	-37,4	-33,6	-33,3	-33,8
Australia	215,0	213,8	364,6	71,3	72,0	0,7	1,0	8,5	-3,2
Portogallo	135,8	24,7	17,2	64,4	70,5	6,1	9,5	30,5	-6,0
Thailandia	107,1	51,7	104,8	49,6	66,8	17,2	34,7	29,2	40,1
Bulgaria	103,2	70,3	129,7	45,4	66,7	21,3	46,8	92,7	8,5
Repubblica di Corea	129,9	22,2	-10,4	61,2	64,9	3,7	6,0	12,8	-0,2
Canada	118,2	58,2	-32,4	58,4	64,3	5,8	10,0	37,3	-10,3
Taiwan	93,2	18,2	58,9	48,7	60,2	11,6	23,7	6,6	44,6
Filippine	122,3	56,8	59,1	56,8	50,1	-6,6	-11,6	3,8	-32,1
Svezia	105,6	-34,9	-5,8	46,2	49,7	3,6	7,7	-9,8	30,1
Hong Kong	102,0	-12,0	-10,5	47,9	49,6	1,8	3,7	-2,4	10,4
Romania	92,4	21,2	-3,2	44,9	49,6	4,7	10,5	24,4	-2,1

Nota: ordine decrescente per valore delle esportazioni nel 1° semestre 2023. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.



**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------